

Agosto 2011

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ Ad agosto l'indice del clima di fiducia dei consumatori cala a 100,3 da 103,7 di luglio.

■ La flessione, diffusa a tutte le componenti, è particolarmente marcata per il clima economico, il cui indice diminuisce da 74,9 a 70,0.

■ La fiducia sulla situazione personale scende da 118,8 a 116,2; quello sul quadro corrente passa da 116,5 a 112,8. L'indice relativo al complesso delle attese a breve termine segna un calo limitato, passando da 87,8 a 87,5.

■ Peggiorano marcatamente, in particolare, i giudizi sulla situazione economica del paese e sul mercato dei beni durevoli.

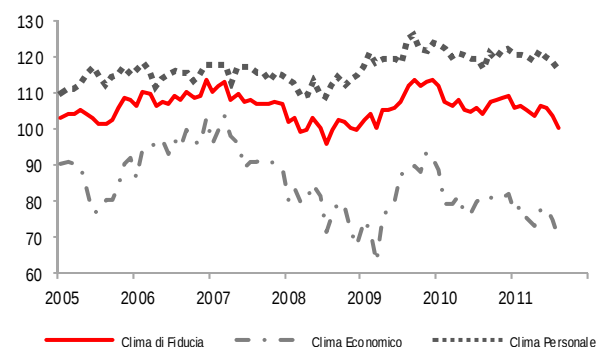
■ Peggiorano con minore intensità le valutazioni presenti e prospettiche sul risparmio e le attese sull'evoluzione del paese e del mercato del lavoro.

■ Migliorano lievemente, per contro, le valutazioni sulla situazione personale e sul bilancio familiare.

■ I giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo restano stabili rispetto a luglio, mentre le previsioni sull'evoluzione futura dell'inflazione registrano una flessione rispetto al mese precedente.

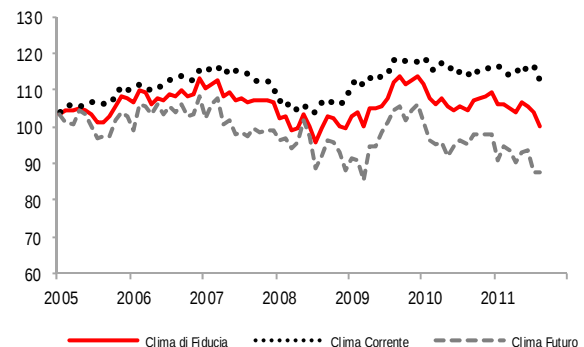
■ La fiducia peggiora in tutte le ripartizioni e il deterioramento è particolarmente intenso nel Nord-est.

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE
Gennaio 2005-Agosto 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



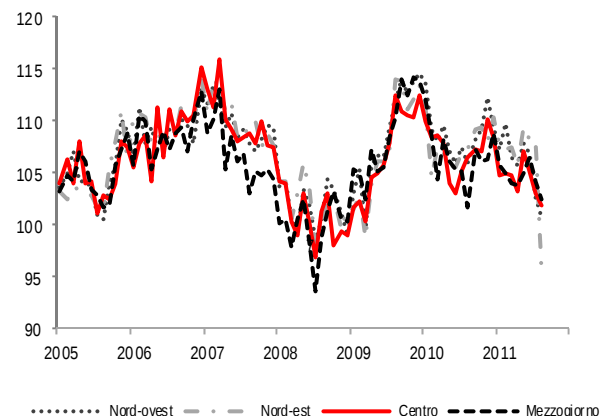
indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO
Gennaio 2005-Agosto 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2005-Agosto 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Indici base 1980=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011				
	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	103,7	106,4	105,7	103,7	100,3
Clima economico	72,8	77,6	78,2	74,9	70,0
Clima personale (b)	118,8	121,5	120,1	118,8	116,2
Clima corrente	114,3	116,7	115,4	116,5	112,8
Clima futuro	90,1	93,1	93,6	87,8	87,5
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-104	-95	-97	-96	-115
Previsioni sulla situazione economica dell'Italia	-57	-47	-44	-57	-59
Previsioni sulla disoccupazione	86	80	78	85	86
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-44	-42	-43	-42	-41
Previsioni sulla situazione economica della famiglia	-17	-19	-16	-20	-17
Giudizi sul bilancio familiare	0	-2	1	-2	1
Convenienza attuale del risparmio (b)	141	148	141	152	145
Possibilità future di risparmio (b)	-59	-51	-54	-71	-72
Convenienza attuale all'acquisto di beni durevoli	-67	-59	-67	-71	-100

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

Ad agosto, i giudizi dei consumatori riguardo alla situazione economica corrente del paese segnano un forte deterioramento, con il saldo che scende da -96 di luglio a -115. Le attese per i prossimi 12 mesi registrano, invece, un peggioramento limitato (il saldo scende da -57 a -59). Restano quasi stabili le previsioni di incremento della disoccupazione, con un saldo delle risposte che passa da 85 a 86.

Per quanto riguarda i prezzi, il saldo relativo all'andamento degli ultimi 12 mesi si stabilizza sui valori di luglio (39), mentre quello relativo alle previsioni per i prossimi 12 mesi scende da 17 a 10.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2005 - Agosto 2011, saldi ponderati destagionalizzati

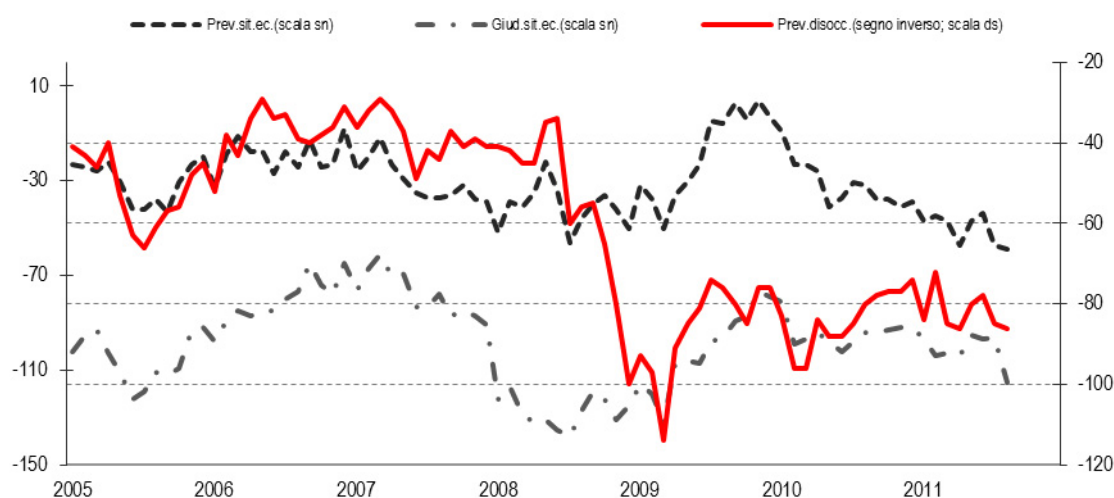
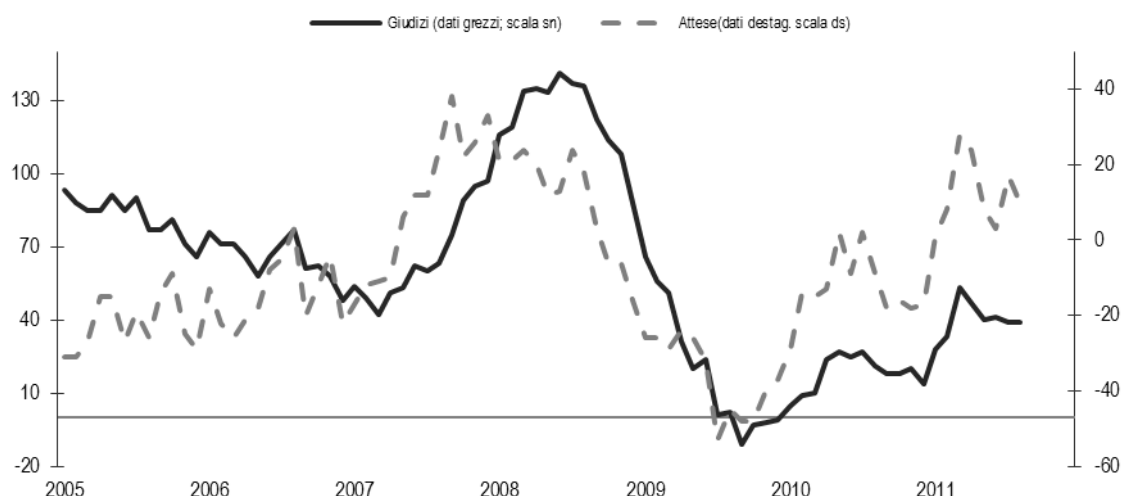


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2005 - Agosto 2011, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

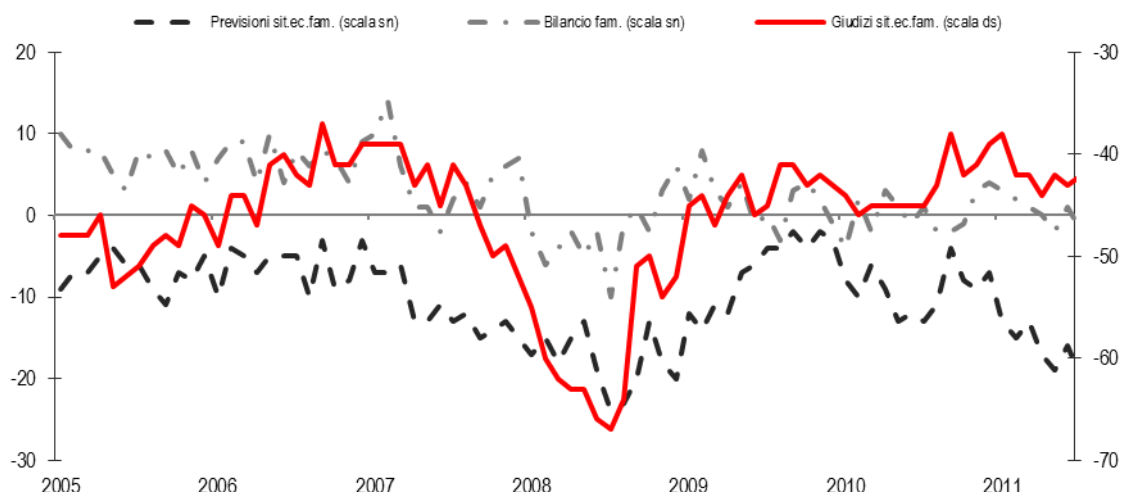
Ad agosto i consumatori esprimono valutazioni più favorevoli circa la situazione economica della propria famiglia: il saldo dei giudizi recupera lievemente (da -42 a -41) e quello relativo alle attese aumenta (da -20 a -17); migliora da -2 a 1 il saldo dei giudizi sul bilancio finanziario della famiglia.

Circa il risparmio, invece, peggiorano i giudizi sull'opportunità corrente (il saldo passa da 152 a 145) e, ma in misura limitata, le previsioni sulle possibilità di risparmiare nei 12 mesi successivi (il saldo scende da -71 a -72).

Per quel che riguarda i beni durevoli, peggiora marcatamente il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato (da -71 a -100), mentre le intenzioni di acquisto per i prossimi mesi segnano una flessione molto contenuta (il saldo passa da -69 a -70).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2005 - Agosto 2011, saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

Il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori è diffuso a livello territoriale ed è particolarmente intenso nelle regioni del Nord-est.

Nord-ovest: l'indice di fiducia dei consumatori diminuisce da 102,6 a 100,7 soprattutto a causa delle flessioni nel clima economico e in quello corrente. Peggiora in misura minore il clima personale, mentre segna un lieve recupero quello futuro.

Nord-est: la fiducia passa da 108,3 a 95,5 a sintesi di diminuzioni ampie per tutte le componenti e in particolare per quella del clima economico.

Centro: l'indice di fiducia scende da 103,0 a 101,8 come risultato di andamenti negativi di quasi tutte le variabili componenti, con un peggioramento molto marcato per il clima corrente. Il clima futuro registra, per contro, un miglioramento.

Mezzogiorno: l'indice cala da 104,1 a 102,4. Il peggioramento è diffuso a quasi tutte le componenti, con la sola eccezione, anche in questo caso, del clima futuro, che segna un recupero.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI

Indici base 1980=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011				
	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	105,7	107,9	106,9	102,6	100,7
Clima economico	76,0	81,6	81,5	75,6	70,7
Clima personale (b)	120,0	122,5	120,0	117,4	116,4
Clima corrente	114,6	118,4	115,5	116,1	111,2
Clima futuro	93,7	98,8	98,5	90,2	90,3
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	105,7	109,4	108,2	108,3	95,5
Clima economico	78,0	84,5	83,0	78,9	61,5
Clima personale (b)	120,2	121,9	121,3	122,9	112,8
Clima corrente	115,9	119,4	118,6	120,0	106,4
Clima futuro	94,2	97,6	95,0	94,4	83,1
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	103,2	107,1	105,2	103,0	101,8
Clima economico	74,6	78,8	77,8	76,4	75,5
Clima personale (b)	116,1	121,8	118,8	115,9	114,9
Clima corrente	113,7	118,3	113,6	116,1	110,9
Clima futuro	89,0	94,6	94,2	87,4	91,0
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	103,8	104,9	106,5	104,1	102,4
Clima economico	68,7	73,3	76,8	74,4	71,1
Clima personale (b)	121,4	122,0	122,4	119,9	119,2
Clima corrente	115,6	118,3	118,3	118,6	116,0
Clima futuro	89,7	91,1	92,0	88,8	89,5

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia; previsioni sulla disoccupazione; giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia, previsioni sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; convenienza attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima futuro: è dato dalla media delle previsioni (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.